

Codice A2009B

D.D. 24 gennaio 2023, n. 11

D.Lgs. n. 152/2006, art. 19 e L.R. n. 40/98, art. 4, c. 1 e art. 10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di attivazione di un centro commerciale sequenziale di medie dimensioni (tipologia MCC), localizzato nel Comune di Caluso (TO) e non ricadente, neppure parzialmente, in aree protette o sito Rete Natura 2000 - Pos. 2022-23VER. Esclusione del progetto dalla procedura di VIA di cui...



ATTO DD 11/A2009B/2023

DEL 24/01/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

A2009B - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006, art. 19 e L.R. n. 40/98, art. 4, c. 1 e art. 10 – Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di attivazione di un centro commerciale sequenziale di medie dimensioni (tipologia MCC), localizzato nel Comune di Caluso (TO) e non ricadente, neppure parzialmente, in aree protette o sito Rete Natura 2000 – Pos. 2022-23VER. Esclusione del progetto dalla procedura di VIA di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/98 e art. 23 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006.

Vista la domanda presentata al Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale in data 21.11.2022 dalla società K.G.M. di Bardus Michele S.a.s. (sede legale in Milano (MI), Via Manfredo Camperio n. 9 – C.F./P.IVA 09244830015), nel seguito “Società”, orientata all'avvio della fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs. n. 152/2006 in combinato disposto con l'art. 4, c. 1 della L.R. n. 40/1998, relativamente al progetto di attivazione di un centro commerciale sequenziale di medie dimensioni (tipologia MCC), localizzato nel Comune di Caluso (TO) – Pos. 2022-23VER.

Atteso che a seguito della verifica della completezza e adeguatezza della documentazione progettuale e amministrativa, a cura della Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, è stata riscontrata la necessità di perfezionare la documentazione presentata, carente dal punto di vista amministrativo, e la nuova documentazione perfezionata è pervenuta in data 23.11.2022.

Dato atto che:

- la domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line di cui alla D.G.R. n. 28-1226 del 23.03.2015, che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico ai sensi dell'art. 10, c. 2 della L.R. n. 40/98 e dell'art. 19, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006;

- con nota prot. n. 146051 del 25.11.2022 (ns. prot. n. 13453 del 25.11.2022) il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico regionale, costituito con D.G.R. 21-27037 del 12.04.1999, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, così come previsto dall'art. 7, c. 3 della L.R. n. 40/1998, ha individuato la Direzione Cultura e Commercio quale struttura regionale responsabile del procedimento di che trattasi e le Direzioni Agricoltura e Cibo - Ambiente, Energia e Territorio - Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile - Trasporti e Logistica, quali altre strutture regionali coinvolte nell'istruttoria in relazione alle componenti ambientali interessate e alle specifiche competenze significative per l'approccio integrato all'istruttoria medesima;
- in data 25.11.2022 la Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, struttura regionale competente, ha provveduto a pubblicare lo studio preliminare ambientale, corredato della documentazione progettuale, nel sito internet della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 19, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006, dandone contestualmente comunicazione per via telematica a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati con nota prot. n. 146076 (ns. prot. n. 13452 del 25.11.2022);
- ai sensi dell'art. 19, c. 6 del D.Lgs. n. 152/2006, i termini per la presentazione delle osservazioni e per la conclusione del procedimento decorrono a partire dal 25.11.2022.

Atteso che il progetto in argomento è sottoposto alla fase di verifica di VIA in quanto rientra nella categoria progettuale n. 17 dell'Allegato B1 alla legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e l'opera, secondo quanto indicato dalla Società, non ricade, neppure parzialmente, in aree protette o sito Rete Natura 2000.

Rilevato che:

- il progetto consiste nell'attivazione di un centro commerciale sequenziale di medie dimensioni (tipologia M-CC), avente superficie di vendita complessiva di mq 1.221 e superficie lorda di pavimento (SLP) di mq 1.716,63, in area classificata dal vigente P.R.G.C. in area normativa "Tcd 56.1" a destinazione d'uso terziario-commerciale-direzionale, lungo il tracciato della SS26 in prossimità dell'intersezione con la via Piave, in posizione periferica rispetto al centro abitato e in corrispondenza dell'intersezione tra la Strada Statale 26 (via Circonvallazione Nuova) e la Strada Provinciale 53 di San Giorgio Canavese alla chilometrica 12+920;
- l'area interessata si presenta già trasformata dal punto di vista urbanistico ed edilizio, con un fabbricato a destinazione d'uso commerciale realizzato in sostituzione di un mobilificio dismesso e la sistemazione completa delle aree esterne a parcheggio e verde. Il fabbricato, disposto da nord a sud dell'area in fregio alla SS26, ha pianta rettangolare di 50 m di lunghezza per 25 m di larghezza per complessivi mq 1.716,63 di superficie lorda di pavimento, un'altezza sotto tegola pari a 4,50 m e un fronte h 6,10 m;
- l'immobile è composto da due unità immobiliari: nella prima è attiva e operante una media struttura con offerta mista (M-SAM2) mentre la seconda è destinata a ospitare una media struttura con offerta extra-alimentare (M-SE2); l'apertura dell'ulteriore struttura di vendita (M-SE2) determina l'attivazione di un centro commerciale sequenziale così composto:
- una media struttura ad offerta mista (M-SAM2) con superficie di vendita di mq 820 e SLP di mq 1281,37, già attiva e operante (già oggetto di autorizzazione n. 1 del 12.8.2021 rilasciata dal Comune di Caluso);
- una media struttura ad offerta extra-alimentare (M-SE2) con superficie di vendita di mq 401 e SLP di mq 435;
- il centro commerciale in parola, ai sensi di quanto prescritto dal punto 2), comma 2 dell'art. 24 della D.C.R. 191-43016/2012 s.m.i., risulta interamente ricompreso nella localizzazione commerciale urbano-periferica non addensata L2.1 (all'intersezione tra via Piave e la via Circonvallazione Nuova o SS26), individuata dalla programmazione commerciale comunale così come modificata con D.C.C. n. 73 del 19.12.2018 e per la quale è intervenuta la presa d'atto regionale con nota protocollo n. 21990/A1903A del 7.3.2019;

- la tipologia di struttura distributiva M-CC è ammissibile in relazione alla tabella di compatibilità territoriale dello sviluppo approvata dal Comune di Caluso con i suddetti criteri commerciali comunali;
- il Comune di Caluso è competente al rilascio dei titoli autorizzativi commerciali e la domanda per l'apertura del centro commerciale sequenziale, in corso di istruttoria, è stata acquisita al protocollo del Comune;
- sulla base delle soluzioni progettuali formalizzate nell'istanza in oggetto e successive integrazioni documentali:
- la dotazione di parcheggi pubblici o di uso pubblico risulta complessivamente pari a n. 44 posti auto corrispondenti a mq 1.298,83 a raso, soddisfacendo pertanto sia la prescrizione dell'art. 25, della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 e s.m.i., sia la prescrizione dell'art. 21, c. 1, punto 3) della l.r. n. 56/77;
- sono previsti inoltre complessivi mq 2.161,50, corrispondenti a n. 64 posti auto a raso, destinati a parcheggi privati, risultando pertanto soddisfatti il dettato della L.122/89 e le prescrizioni dell'art. 25, c. 7 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 e s.m.i., e tale quota è da considerarsi aggiuntiva alla dotazione di parcheggi pubblici o di uso pubblico;
- la dotazione di aree a servizi pubblici o di uso pubblico richiesta ai sensi dell'art. 21, c. 1, punto 3) della l.r. n. 56/77, risulta essere soddisfatta;
- le analisi condotte nello studio sulla viabilità di cui all'art. 26, della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 e s.m.i. allegato all'istanza, attestano che nel complesso la struttura viaria e la distribuzione dei parcheggi dedicati al comparto sono adeguate alle esigenze connesse ai flussi di traffico attesi e che il sistema degli accessi eviterà il verificarsi di situazioni di congestione e di scarsa sicurezza sulla rete stradale principale. Più in particolare, i livelli operativi di servizio LOS si mantengono in classe A, senza declassamenti, per le principali arterie viabili (SS26, SP53 e via Piave).

Dato atto che nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo Tecnico regionale, con nota prot. n. 13891 del 01.12.2022 il Dirigente del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori, responsabile del procedimento, al fine di garantire l'esame contestuale di tutti gli aspetti tecnici e i necessari approfondimenti di competenza inerenti la fase di verifica di cui trattasi, ha indetto la Conferenza dei Servizi ex art. 14-ter della L. 241/1990, convocando i soggetti interessati ex art. 9 della L.R. n. 40/1998, e l'ARPA Piemonte per il necessario supporto tecnico-scientifico all'autorità competente, per il giorno 11.01.2023.

Vista e richiamata la nota prot. n.14770 del 16.12.2022 con la quale, in esito alla riunione dell'Organo Tecnico regionale tenutasi il 15.12.2022 per l'esame preliminare del progetto in argomento, ai sensi e per i fini di cui all'art. 19, c. 6 del D.Lgs. n. 152/2006, sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni al fine di una valutazione complessiva dell'intervento.

Dato atto che, nei termini indicati con la nota sopra richiamata, la Società ha trasmesso le integrazioni documentali richieste, che sono state acquisite al prot. n. 14991 del 20.12.2022.

Dato atto che, nei termini stabiliti dall'art. 19, c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 ovvero entro il 25.12.2022, non sono pervenute osservazioni all'autorità competente in merito allo studio preliminare ambientale e alla documentazione allegata.

Considerato che, a seguito della presentazione delle integrazioni da parte della Società nei termini previsti, in data 11 gennaio 2023 si è svolta la Conferenza dei Servizi regolarmente convocata con prot. n. 13891 del 01.12.2022 durante la quale, preso atto degli esiti istruttori derivanti dall'analisi degli elaborati tecnici e dei chiarimenti e delle integrazioni documentali fornite dalla Società, è stato valutato che il progetto, secondo quanto previsto dall'art. 19, c. 5 del D.Lgs. n. 152/2006, sulla base

dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte II dello stesso decreto, nel suo insieme, non produce impatti ambientali significativi e negativi, anche cumulativi, subordinatamente al rispetto di specifiche condizioni ambientali che sono state portate all'attenzione della Società, che le ha accolte.

Viste le note e osservazioni formulate dai partecipanti all'istruttoria:

- prot. n. 160095 del 5.12.2022 e prot. n. 166163 del 20.12.2022 della Città Metropolitana di Torino formulati, rispettivamente, dalla Funzione Specializzata Urbanistica e Copianificazione e dalla Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera, entrambi trasmessi dal Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale con nota pervenuta al protocollo n. 15354 del 22.12.2022;
- prot. n. 1928 del 09.01.2023 (ns. prot. n. 316 del 11.01.2023) della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;
- prot. n. 1173 del 12.01.2023 (ns. prot. n. 472 del 12.01.2023) della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture.

Tenuto conto, altresì, dei contributi formulati da ARPA Piemonte nel corso del procedimento per l'individuazione delle condizioni ambientali riportate nell'allegato A, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Visto il verbale della Conferenza dei Servizi ex art. 14-ter della L. 241/1990 tenutasi il giorno 11.01.2023.

Valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta si ritiene, pertanto, che il progetto oggetto della domanda presentata il 21.11.2022 al Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale, possa essere escluso dalla fase di VIA di cui agli articoli 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e art. 12 della L.R. n. 40/1998, a condizione che vengano realizzate tutte le mitigazioni di impatto ambientale proposte nel progetto medesimo e subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti alla fase ante, in corso e post operam, vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera e dettagliate nell'allegato A al presente atto, che consentiranno di prevenire o mitigare le criticità ambientali evidenziate durante l'istruttoria.

Dato atto che:

- le condizioni ambientali stabilite nell'allegato A al presente provvedimento sono state valutate e condivise, oltreché accolte dalla Società, nel corso della Conferenza dei Servizi dell'11 gennaio 2022;
- nel rispetto di quanto disposto dall'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017, i soggetti territoriali, istituzionali e l'ARPA Piemonte, che hanno formulato osservazioni per i profili di rispettiva competenza, sono tenuti a collaborare con l'autorità competente per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nel succitato allegato.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il D.Lgs. n. 152/2006;
- vista la L.R. n. 40/1998;
- vista la L.R. n. 28/1999 e la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 56/1977;
- vista la Legge n. 120/2020;

determina

1. Di confermare le motivazioni in narrativa indicate, che si intendono integralmente richiamate, riportate e approvate.
2. Di escludere dal procedimento di VIA di cui agli articoli 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e art. 12 della L.R. n. 40/1998, il progetto di attivazione di un centro commerciale sequenziale di medie dimensioni (tipologia MCC), localizzato nel Comune di Caluso (TO), presentato il 21.11.2022 al Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale dalla società K.G.M. di Bardus Michele S.a.s. (sede legale in Milano (MI), Via Manfredo Camperio n. 9 – C.F./P.IVA 09244830015), a condizione che vengano realizzate tutte le mitigazioni di impatto ambientale proposte nel progetto allegato all'istanza in oggetto e subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali ante, in corso e post operam, vincolanti ai fini della realizzazione delle opere e degli interventi riportate nell'allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. Di dare atto che la Società ha espresso il proprio assenso alle condizioni ambientali poste dall'autorità competente e che, ai sensi dell'art. 28, c. 1 del D.Lgs. n. 152/2006, il proponente e/o suoi successori e aventi causa sono tenuti alla loro ottemperanza secondo le modalità stabilite nell'allegato medesimo e che, al riguardo, trovano applicazione i disposti dell'art. 28, c. 5 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 152/2006.
4. Di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.
5. Di dare atto che si allegano altresì al presente provvedimento i pareri e i contributi resi dai soggetti interessati e citati in premessa.
6. Di dare atto che il presente provvedimento, unitamente ai relativi allegati, sarà trasmesso alla società K.G.M. di Bardus Michele S.a.s. e ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. n. 40/1998, e depositato presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.
7. Di dare atto che avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo n. 40 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE

(A2009B - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori)

Firmato digitalmente da Claudio Marocco

Allegato

Allegato A - Elenco delle condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, anche cumulativi, del progetto di attivazione di un centro commerciale sequenziale di medie dimensioni (tipologia MCC), localizzato nel Comune di Caluso (TO), e modalità di attuazione del monitoraggio ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006.

1. Premessa

Le presenti condizioni ambientali, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. n. 40/1998, sono vincolanti ai fini dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento e, ai sensi dell'art. 28, c. 1 del D.Lgs. n. 152/2006, il proponente e/o suoi successori e aventi causa sono tenuti alla loro ottemperanza secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo. In merito, si richiamano i disposti dell'art. 28, c. 5 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 152/2006, oltre ai contenuti della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMB "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite".

Al fine di consentire ad ARPA Piemonte il controllo delle condizioni previste per la realizzazione delle opere e degli interventi e, quindi, vigilare sul rispetto delle prescrizioni vincolanti per l'esclusione del progetto dalla fase di valutazione di VIA, secondo quanto disposto dall'art. 8, c. 2 della L.R. n. 40/1998, il proponente e/o suoi successori e aventi causa dovranno comunicare con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente, l'inizio e il termine dei lavori trasmettendo altresì, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, in merito all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata così come integrate da quelle contenute nel presente documento.

Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi relative agli eventuali titoli abilitativi sono controllate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

2. Condizioni ambientali

Di seguito si riportano le condizioni di carattere ambientale, conseguenti all'analisi degli elaborati tecnici e delle integrazioni documentali fornite dal proponente, suddivise per matrice e con l'indicazione dei tempi entro i quali dovranno essere ottemperate, al fine di evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, anche cumulativi.

Termine per la verifica di ottemperanza: POST OPERAM

2.1 Verde

- a) Dovrà essere garantito l'ombreggiamento delle aree a parcheggio mediante la messa a dimora di alberature di medio/alto fusto, che consentano di mitigare gli scenari rispetto ai fenomeni di isola di calore e aumento della temperatura. Si dovrà prevedere un'idonea lavorazione del terreno ove saranno messi a dimora alberi e arbusti per consentire un corretto sviluppo dell'apparato radicale ed evitare situazioni di compattamento del suolo, prevedendo un adeguato spazio permeabile attorno alle piante. Dovranno essere impiegate specie a pronto effetto e, più in particolare, gli alberi dovranno essere caratterizzati da circonferenze del tronco, a un metro da terra, variabili tra 20-25 cm.
- b) Per l'area a verde a perimetro della viabilità SS26 e per le aree a verde indicate in Tav.4 "Stato finale - Planimetria generale sottoservizi", dovrà essere completata la piantumazione con arbusti di media altezza che permettano di creare un'area vegetata con funzioni di stepping stone, realizzando macchie arboree.

ANTE OPERAM: (prima avvio lavori): Progettazione esecutiva/Prima avvio cantiere

CORSO D'OPERA: Fase di cantiere/di smantellamento del cantiere

POST OPERAM: Fase precedente alla messa in esercizio/messa in esercizio/dismissione dell'opera

Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, Flora e fauna, Ecosistemi, Paesaggio, Ecosistemi, Rumore e vibrazioni, Salute pubblica.

- c) Per le piantumazioni sopra richieste dovrà essere utilizzata vegetazione climacica evitando le specie inserite negli elenchi allegati alla D.G.R. 07 ottobre 2022, n. 1-5738 "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte in sostituzione di quelli approvati con DGR 24-9076 del 27 maggio 2019".
- d) Dovrà prevedersi per le aree a verde un piano di gestione che garantisca l'attecchimento e l'eventuale sostituzione delle fallanze nel tempo.
- e) Le piantumazioni richieste ai punti precedenti dovranno essere effettuate entro il 31.01.2024.

Soggetto preposto alla verifica: Arpa Piemonte

2.2 Rifiuti

- a) Dovranno prevedersi una o più aree idonee alla raccolta rifiuti con caratteristiche che garantiscano la protezione da eventi atmosferici (pioggia, vento,...), il corretto mantenimento e suddivisione dei rifiuti depositati, la possibilità di essere mantenute pulite, oltreché di facile accesso ai mezzi di raccolta.

Soggetto preposto alla verifica: Arpa Piemonte

2.3 Viabilità e aree a parcheggio

- a) In relazione all'uscita dei mezzi dal centro commerciale sulla via Piave, si chiede, al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza stradale, che per la svolta a sinistra in direzione della rotatoria sulla SS26 vengano previsti opportuni accorgimenti progettuali volti a una adeguata segnalazione (segnaletica verticale e orizzontale, o apposita corsia di canalizzazione) per l'ingresso nella rotatoria esistente.
- b) Le piantumazioni nell'area di parcheggio interna al centro commerciale, richieste ai punti precedenti, non dovranno interferire con la superficie netta dei singoli stalli di parcheggio né per forma né per dimensione, a tutto cura che siano rispettate almeno le dimensioni minime per uno stallo assegnato a un'automobile, su una superficie libera da ingombri, di 4,50 x 2,30 m (D.P.R. n. 495/1992 e s.m.i.), ma possibilmente sia assicurata un'area di 5,00 x 2,50 come da norme di buona pratica.

Soggetto preposto alla verifica: Regione Piemonte - Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture

2.4 Acque meteoriche

- a) Richiamato il divieto di immissione diretta in acque sotterranee delle acque meteoriche previsto dal D.Lgs. n. 152/2006, dovrà essere fornita idonea dimostrazione circa il corretto dimensionamento dei pozzi perdenti destinati all'immissione delle acque meteoriche realizzati e la massima escursione della falda nell'area in esame.

Soggetto preposto alla verifica: Arpa Piemonte e Città Metropolitana di Torino

Modalità di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali.

Per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali sarà necessario produrre una relazione che descriva gli interventi effettuati e documentazione fotografica che riscontri quanto riportato nella relazione.

ANTE OPERAM: (prima avvio lavori): Progettazione esecutiva/Prima avvio cantiere

CORSO D'OPERA: Fase di cantiere/di smantellamento del cantiere

POST OPERAM: Fase precedente alla messa in esercizio/messa in esercizio/dismissione dell'opera

Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, Flora e fauna, Ecosistemi, Paesaggio, Ecosistemi, Rumore e vibrazioni, Salute pubblica.